La notizia di Ginevra

Anno XIII n. 2 Febbraio 2020

www.saig-ginevra.ch

IMU per gli italiani all'estero: il ragionevole dubbio in una amara realtà

Ancora una volta, mi ritrovo deluso e amareggiato, ad assistere come spettatore all'ulteriore ed incomprensibile scelta dell'Italia nei confronti degli italiani all'estero.

Ancora una volta, devo constatare che, nelle aule parlamentari italiane, la questione "italiani all'estero" non sia musica per le orecchie di tanti. I nostri parlamentari eletti all'estero, deboli della loro fievole vocina, non riescono a farsi sentire o sono completamente ignorati dai propri colleghi. Alcuni di loro, fanno finta di lamentarsi per i torti che subiscono gli italiani all'estero, ma passano subito ad altro, con tanto di comunicato stampa e foto sui social, per deviare l'attenzione su cose che non interessano a nessuno.

Segue a pag. 12 e 13

Il Presidente Antonio Scarlino ci lascia all'età di 73 anni

Marito, padre, nonno e amico di tutti. Se n'è andato Antonio Scarlino. Personaggio di grande spessore rappresentativo, un punto di riferimento per l'associazionismo italiano a Ginevra,

Segue a pag. 2

Intervista a Sergio Panzarella: un italiano a Ginevra da conoscere

Sergio Panzarella, fondatore di una startup agricola e siciliano di origini di Palermo, é arrivato a Ginevra nel 2010, dopo aver conseguito una laurea in Economia e Management all'Università Bocconi. Partito dalla Sicilia nella sua tenera età, il giovane Sergio, non ha smesso di evolversi nelle sue competenze acquisite.

Felice di averlo conosciuto, si è ben volentieri prestato a partecipare alla nostra rubrica per far conoscere i nostri italiani che valorizzano

Segue a pag. 11

Programmazione culturale in Svizzera: lavori in corso all'Ambasciata d'Italia a Berna

Il 6 febbraio scorso, nella sede dell'Ambasciata a Berna, S. E. l'Amb. Silvio Mignano, ha programmato una riunione e riunito attorno ad un tavolo la maggior parte degli attori di promozione culturale italiani in Svizzera.

Segue a pag. 9

Doppia tornata elettorale per il rinnovo dei consigli comunali ed amministrativi

Il prossimo 15 marzo, si apriranno le urne per il rinnovo dei Consigli comunali dei 45 comuni del Cantone di Ginevra ed il primo turno per il rinnovo dei consigli amministrativi.

Segue a pag. 18

La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore:
Gino Piroddi

Segretaria
Margherita Marchese
Samantha Gatto

Redattori e Collaboratori:
-Menotti Bacci
-Guglielmo Cascioli
-Francesco Decicco
-Antonio Scarlino
-Vincenzo Bartolomeo
-Avv. Alessandra Testaguzza
Consulente legale SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Dott. Francesco Artale
Dott.ssa Valentina Mercanti
Dott.ssa Margherita Marchese
Foto e video: ciaoitalia.tv
© Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

Distribuito ai membri delle associazioni e agli italiani del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia e di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.

Antonio Scarlino, grande personaggio dell'associazionismo italiano, ci lascia all'età di 73 anni

una figura carismatica che ha contribuito a scrivere la storia degli italiani in questo Cantone.

Antonio Salvatore Scarlino, anch'esso separato giovanissimo dalla sua terra natia, Matino in Provincia di Lecce, ha vissuto cercando di emergere non solo nel campo del lavoro con professionalità e serietà, ma anche nella vita sociale dove si è contraddistinto nel campo della solidarietà fra i nostri connazionali. Fondatore e Presidente dell'Associazione Regionale Pugliese Ginevra dal 1981, è stato eletto membro del Com.It. Es di Ginevra nelle passate tre legislature.

Nel 2008, in qualità di Presidente della sua Associazione, aderisce alla fondazione della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG), accrescendone, con il suo contributo, quelli che sono stati i molti successi.

Sempre attivo ed entusiasta in tutte le manifestazioni della sua vita, è stato senza ombra di dubbio, un punto di riferimento fondamentale anche per i suoi corregionali che lo hanno seguito nelle tante iniziative messe in campo per aggregare e coinvolgere sempre più persone e per promozionare al meglio la sua regione, la Puglia cui è sempre rimasto legato, nonostante i moltissimi anni vissuti a Ginevra. Grande la sua forza vitale che gli ha permesso di occuparsi al meglio dell'associazione e di affrontare i tanti impegni, anche e soprattutto istituzionali a contatto con i Consoli che si sono succeduti a Ginevra e con le altre realtà associative presenti sul territorio, apportando idee e sostegno ovunque fosse richiesto.

Insignito Cavaliere dell'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana, oggi, Stella d'Italia, ha portato alto i valori italiani all'estero.

Ha costantemente manifestato le proprie idee, difendendole con forza e senza mezzi termini. Con la battuta sempre pronta, e la simpatia che lo caratterizzava, nonostante i grandi dolori che la vita gli ha riservato, ha rappresentato certamente un faro per quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo. Una forza della natura che mancherà a tutti.

Sconvolta dalla triste notizia, la SAIG tutta, si stringe in questo momento di dolore alla famiglia, alla moglie Maria, ai figli Vincenzo e Chantal e ai parenti tutti.

Le nostre più sincere condoglianze vanno anche al Comitato e ai membri dell'Associazione Regionale Pugliese di Ginevra, per la perdita del loro Presidente.

Carmelo Vaccaro

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarieté)

VILLE DE GENÈVE
VILLE DE CAROUGE Le bon côté de la ville
CHÊNE BOURG
onex Ville de progrès RÉPUBLIQUE ET CANTON DE GENÈVE
VERNIER Une Ville pas Commune
Clinique de l'Œil
AVETIS ASSOCIATION www.avetis.ch
FAIGLE SOLUTIONS SA RENE FAIGLE SA FAIGLE VOS DOCUMENTS. NOS SOLUTIONS.
partage La banque alimentaire genevoise
CGV Centre Genevois du Volontariat
CARITAS Genève
CSP CENTRE SOCIAL PROTESTANT
ITALUIL
coop
ciaoitalia.tv Genève
WWW.GALARDI.CH GMN GALARDI MEDIA NETWORK
Orif Intégration et formation professionnelle
SWISSITALIA.FM

Colesterolo e check-up cardiovascolare

L'aterosclerosi rappresenta la prima causa di malattia dell'uomo moderno, ancor più frequente di qualsiasi tipo di tumore.

Sicuramente il fumo e lo stress della vita moderna rappresentano un fattore di rischio importante, ma non bastano da sole a produrre la malattia cardiovascolare.

Sicuramente un'alimentazione sbagliata favorisce l'evoluzione dell'aterosclerosi, ma l'aumento del colesterolo sviluppa prima o poi una patologia cardiovascolare anche in presenza di una alimentazione corretta.

Il colesterolo, al contrario di ciò che si pensa, non é sostanzialmente influenzato dall'alimentazione ma è quasi sempre ereditario. La ricerca scientifica più recente ha confermato che il colesterolo rappresenta il primo fattore di rischio per le nostre arterie, ovunque esse siano localizzate. Ciò comporta che l'ipercolesterolemia può determinare indifferentemente problemi cardiaci, per esempio infarto del miocardio, o arteriopatie periferiche, quali ostruzioni delle arterie degli arti inferiori.

Un altro settore arterioso spesso ignorato è rappresentato dalle arterie dei vasi del collo, ovvero del circolo carotideo.

Purtroppo ancora oggi per un episodio di accidente vascolare cerebrale (AVC) ci si indirizza verso il neurologo, spesso ignorando che le manifestazioni d'impotenza funzionale di un arto o un disturbo visivo, oppure di vertigini, possono dipendere da una placca d'aterosclerosi che ostruisce una arteria del circolo carotideo.

Esistono indubbiamente altri fattori di rischio vascolari, forse meno importanti del colesterolo, ma che devono sempre e comunque essere presi in considerazione.

Ci riferiamo naturalmente all'ipertensione arteriosa, al diabete, i quali sono oggi ben gestibili e trattabili.

Da ciò ne deriva che la vera prevenzione primaria è rappresentata da un controllo cardio-vascolare il piú precoce possibile.

Un efficace **Check-up Cardiovascolare** comprende uno studio accurato oltre che dei fattori metabolici, della funzione cardiaca e della circolazione periferica (arti inferiori) e centrale (carotidi).
A questo proposito la VEIN CLINIC ha costruito un protocollo di prevenzione realizzabile in metà mattinata in tre momenti successivi.

Le **Analisi del sangue** attraverso le quali si controllano i livelli di colesterolo, soprattutto di alcune sue frazioni, spesso ignorate, che rappresentano i veri fattori di rischio. Ci riferiamo a **l'LDL-Colesterolo** il cui valore deve essere costantemente mantenuto al di sotto dei valori riportati normali dai laboratori d'analisi. Naturalmente il controllo del **Diabete** o di una eventuale alterata tolleranza al glucosio risulta indispensabile.

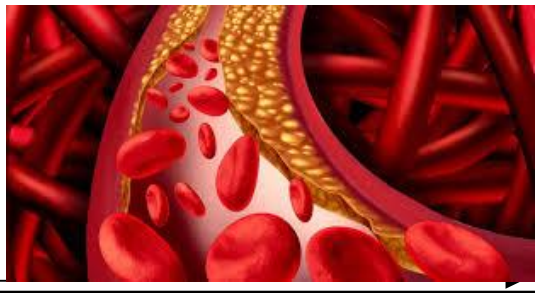
Un **controllo completo della funzione cardiaca** e della pressione arteriosa, segue necessariamente lo studio del metabolismo.

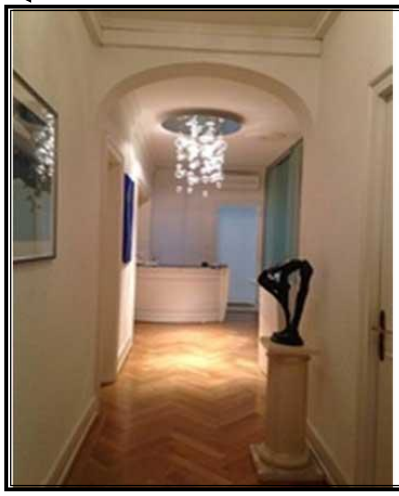
L'**eco-color-doppler** ci permette di valutare lo stato di salute delle nostre arterie e scoprire precocemente stadi iniziali di aterosclerosi.

Un **Check-up vascolare completo** è alla base della vera prevenzione primaria e ci permette di controllare la malattia cardiovascolare prima ancora che questa possa dare i primi segni di malattia.

Dr. Francesco Artale
Angiologo e Chirurgo vascolare
a Ginevra

VEIN CLINIC
24 Avenue de Champel
1206 Genève - Tél. : 022 800 01 02
www.vein-clinic.ch





VEIN CLINIC
V
GENÈVE
VEIN CLINIC
24 AVENUE DE CHAMPEL
1206 GENÈVE - 022 800 01 02
www.vein-clinic.ch

ANGIOLOGIE - PHLÉBOLOGIE - CHIRURGIE
VASCULAIRE - ÉCHO-DOPPLER
LASER ET RADIOFRÉQUENCE DE LA SAPHÈNE
CHIRURGIE AMBULATORIALE DES VARICES

Excellence et qualité des soins

L'alimentazione prima e durante la gravidanza: intervista alla dietologa Monika Di Stefano

Cari lettori e care lettrici, questo mese per la nostra rubrica ho intervistato Monika Di Stefano, dietologa ESASDD, membro della società di nutrizione svizzera.

Monika, perché il controllo del peso è importante prima e durante la gravidanza?

Un' alimentazione variata ed equilibrata permette di coprire al meglio i fabbisogni giornalieri e soprattutto di evitare un aumento del peso eccessivo, per poter quindi vivere la gravidanza in modo ottimale.

Prima di una gravidanza gli apporti in acido folico, iodio, ferro e vitamina B12 sono importanti, ancora di più una volta che la gravidanza è cominciata. Rivolgetevi al vostro medico per una visita pre-concezionale perché possa prescrivervi delle compresse di acido folico come supplemento, per ridurre il rischio di malformazioni fetali come la spina bifida.

In tale occasione, un'importanza particolare verrà data anche al peso; infatti, se uno o entrambi i "futuri" genitori sono in sovrappeso o obesi al momento del concepimento, il nascituro ha un rischio aumentato di sviluppare a sua volta sovrappeso, obesità, malattie metaboliche e cardiovascolari.

Qual è l'aumento di peso raccomandato durante la gravidanza?

L'aumento di peso raccomandato è dipendente dal rapporto peso/altezza (Indice di Massa Corporea: IMC o BMI) prima della gravidanza. Il BMI

Dr. Valentina Mercanti

si calcola come segue: il peso in kg diviso l'altezza in metri al quadrato. Per esempio: per una paziente di 52 kg, alta 1.65m, il BMI è 19.1 (52/(1.65x1.65). A titolo indicativo, una donna incinta con BMI tra 18.5 e 25 dovrebbe prendere tra 11.5 et 16kg, mentre una paziente con BMI tra 30 e 35, tra 5 e 9kg. Una paziente con BMI superiore a 40 dovrebbe prendere 0kg. Questo sforzo dietetico è richiesto per evitare al massimo le complicazioni materne et fetali durante la gravidanza ed il parto.

A cosa si deve fare attenzione durante la gravidanza?

Un'alimentazione ben equilibrata permette di coprire al meglio i fabbisogni giornalieri, soprattutto dii micronutrienti come calcio, ferro, iodio, omega 3, vitamine del gruppo B e magnesio, il cui fabbisogno è aumentato durante la gravidanza. Gli integratori alimentari di solito non sono sufficienti a coprirne il fabbisogno giornaliero; per questo è sempre meglio apportare i micronutrienti neces-

Monika De Stefano

sari tramite gli alimenti cosi da poter beneficiare anche di altri costituenti benefici presenti in quest'ultimi come per esempio proteine, fibre, calcio, ferro, sostanze anti-ossidanti e diverse vitamine.

Monika, molto spesso si dice che in gravidanza si deve mangiare il doppio.., è vero?

Il dispendio energetico durante la gravidanza è aumentato di poco, quindi no, bisogna mangiare in due e non per due!

Dr. Valentina Mercanti

tel: 022 339 89 89

Specialista FMH
in ginecologia e ostetricia
Centre Médical de Plainpalais
Rue de Carouge 24
1205 Ginevra
https://cmplainpalais.ch

Monika De Stefano
tel: 022 339 89 89

Vivi la Dolce Vita!

Fusilli bucati al bronzo
500 g (100 g = –.52)
2.60

Salsa pronta al basilico
330g (100 g = 1.19)
3.95

Orari

Stazione CFF di Ginevra
lu–sa 6:00 – 22:00
do 7:00 – 21:00

SAPORI D'ITALIA

Ginevra: i Corsi d'Italiano nel ricordo della Giornata della Memoria

Un'importante e significativa iniziativa dedicata alla memoria e all'impegno civile è stata organizzata lunedì 27 gennaio 2020 dal Consolato generale d'Italia in collaborazione con l'ANPI, il CAE, la sezione ginevrina della Società Dante Alighieri e il Com.It.Es. Ginevra.

La Giornata della Memoria si è svolta presso l'*Amphithéatre Berenstein* dell'Universitè Ouvrière e ha visto la partecipazione di diversi allievi dei corsi di lingua e cultura italiane del cantone di Ginevra, accompagnati dalle loro famiglie e dai docenti. La Console aggiunta dott.ssa Massari e il preside dott. La Rocca hanno aperto la Giornata ricordando il valore della memoria storica come imprescindibile bagaglio culturale per la consapevolezza e per la formazione di una vigile coscienza civica.

Il pubblico ha seguito commosso la proiezione del film d'animazione "La stella di Andra e Tati", realizzato e messo a disposizione della comunità italiana di Ginevra direttamente dalla Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione del Ministero dell'Istruzione e dal centro di produzione cinematografico Larcadarte. Il film è il racconto della Shoah attraverso la storia delle sorelle Alessandra e Tatiana Bucci, ebree italiane di Fiume che furono deportate ad Auschwitz nel 1944 quando avevano sei e quattro anni, attuali testimoni dell'Olocausto per le nuove generazioni.

Il dott. La Rocca, commentando ciò che scaturiva dalla visione del film, ha evidenziato la necessità di riflettere su ciò che la filosofa tedesca Hannah Arendt ha definito "la banalità del male". La seconda parte del programma ha visto protagonista la testimonianza di Pierre Tuscher, nipote di Giuseppe Chiostergi, figura di riferimento dell'antifascismo a Ginevra e fondatore di una colonia estiva a Saint-Cergues che ospitava i bambini ebrei e i figli dei rifugiati durante gli anni del regime nazi-fascista.

Tuscher ha riportato lo spirito di quel periodo e le tappe storiche che portarono la colonia ad essere in quegli anni un rifugio protetto per più di cento bambini e un luogo di accoglienza, condivisione ed umanità in quegli anni bui e difficili per la storia della convivenza umana.

La giornata è stata suggellata dalla visione di due filmati, realizzati dagli allievi dei corsi di italiano di Florissant e dell'Ecole International de Grand- Lancy, in cui le terribili immagini dei lager venivano commentate dalle voci degli allievi che interpretavano la poesia di Primo Levi "Shemà" e leggevano la lettera della senatrice Liliana Segre indirizzata ai bambini e ragazzi della comunità educativa italiana a Ginevra.

La Primavera
Tradizione Italiana
Pizzeria - Ristorante
Mobile: 078 934 64 42
Ristorante: 022 / 734 01 02
Adresse: Route de Meyrin 8, 1202 Genève, Suisse
E-mail: salut@laprimavera-geneve.ch
Sito web: www.laprimavera-geneve.ch Facebook - Instagram @Laprimaveratradizione

Spezzatino di manzo alla Lucchese al primo corso di cucina del 2020

Dalle innumerevoli pietanze dalla Regione Toscana, per il primo corso di Cucina della SAIG, del 2020, tenutasi nella sua tradizionale sede dell'Av Ernest-Picetet 10, la decisione è caduta sullo Spezzatino di manzo alla Lucchese. Nel passato, ricetta povera tipicamente lucchese, questa pietanza si trova raramente nei ristoranti italiani e anche all'estero.

Il Presidente dell'Associazione Lucchesi nel Mondo di Ginevra, Menotti Bacci responsabile del Corso, insieme allo Spezzatino di manzo, ha proposto un'insalata dei giardini di Gaetano Tognazza, piantata e cresciuta a Ginevra, insieme alla polenta toscana. Inoltre, si è preso il tempo di deliziare molti dei nuovi avventori che frequenta questa attività culinaria promossa dalla SAIG. Difatti, si sono aperti le iscrizioni per rimodellare la squadra che seguirà il nuovo percorso culinario, che ci farà viaggiare tra le vecchie ricette delle nostre regioni italiane.

Il dolce della serata, è stata una vera sorpresa: un tiramisù realizzato, in tutta regola, dalla sig.ra Pelleriti come dono di benvenuto al suo primo Corso, accompagnato dal marito Giuseppe.

Dopo la decisione dei dirigenti SAIG di aumentare il numero degli iscritti, si rende noto che rimangono pochi posti prima di chiudere le iscrizioni per il Corso di Cucina della SAIG 2020 - 2021.

"La cucina toscana

Si ipotizza che proprio in Toscana sia nata la cucina francese, quando Caterina de' Medici, sposando Enrico II di Valois e trasferendosi in Francia, si attorniò di cuochi e pasticcieri dalla sua terra d'origine. Con sé portò l'olio d'oliva, gli spinaci, i carciofi e le ricette di numerose salse.

Eppure le due cucine non potrebbero essere più diverse: quella toscana caratterizzata da abbinamenti semplici, ma gustosissimi; la francese estremamente elaborata. Per capire la tradizione toscana è sufficiente prendere un pezzo di pane fresco, salarlo un po' e versare olio d'oliva extravergine, elemento che non manca mai sulla tavola di quelle locande toscane che da sempre conservano i sapori della tradizione, al contempo antichi e moderni. Vediamo assieme alcuni degli ingredienti più tipici."

Attività della SAIG

Il Corso di cucina della SAIG del mese di febbraio

- Giovedì 12 marzo (Ricetta e Regione da decidere)

- Giovedì 26 marzo (Gnocchi di ricotta alla napoletana) Regione Campania

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2019 - 2020:
C. Vaccaro 078 865 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG (10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève)
***La Permanenza sociale* Lunedì mercoledì e venerdì dalle 14:00 alle 17:00**

Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12
Carmelo Vaccaro 078 865 35 00
www.saig-ginevra.ch

I Corsi d'Italiano ritornano ad Aosta in Gita

Partenza da Place Neuve alle 08:00, dello scorso 11 dicembre 2019, per una trentina di studenti di scuola media frequentanti l'ultimo anno dei corsi di lingua e cultura italiana, direzione.

I ragazzi sono stati accompagnati da 6 adulti: il Dirigente Scolastico Giorgio La Rocca, le 2 insegnanti delle medie Ileana Di Silvestro e Bianca Marchese, Francesco De Cicco Presidente dei Calabresi e Rappresentante della SAIG, Lucia Pastore stagista presso il Consolato Generale d'Italia e Angela Pelleriti segretaria del CAE.

I ragazzi e i loro accompagnatori, alle 11,00 davanti al forte di Bard, sono stati divisi in due gruppi per dar inizio alla visita in una fredda mattinata.

Nonostante il freddo, il gruppo ha apprezzato l'occasione di scoprire un complesso fortificato fatto riedificare nel XIX secolo da Casa Savoia sulla rocca che sovrasta il borgo di Bard, in Valle d'Aosta e che oggi ospita esposizioni di arte antica, moderna, contemporanea e di fotografia.

Dopo aver apprezzato le bellezze storiche e architettoniche del forte e i reperti del museo delle Alpi è arrivato il momento del ristoro: Un momento di condivisione e relax allietato da un ottimo pasto e un gustosissimo tiramisù.

Per concludere la giornata i ragazzi sono stati liberi di girare tra le vie del centro addobbate a festa e di curiosare tra i banchi dei mercatini di Natale con il Teatro Romano a far da sfondo: una cornice unica che rendeva l'atmosfera ancora più magica.

Il bilancio della giornata è stato senza dubbio positivo, un'esperienza da ripetere anche nei prossimi anni.

Un ringraziamento a coloro che hanno reso possibile la gita: all'Ufficio Scolastico del Consolato d'Italia a Ginevra e al CAE per il sostegno e l'organizzazione, alle guide locali e, non da ultimo, a tutti gli accompagnatori che hanno permesso di trascorrere una piacevole giornata in amicizia e serenità.

Speriamo che gite come questa possano diventare un appuntamento annuale fisso che permetta ai ragazzi di mantenere vivo il legame con le proprie origini.

Programmazione culturale in Svizzera: lavori in corso all'Ambasciata d'Italia a Berna

Presente la rappresentanza diplomatica in Svizzera, i Dirigenti scuola di tutte le Circoscrizioni consolari, i Com.It.Es., molte sezioni della Dante Alighieri ed altre autorevoli rappresentanti della cultura italiana in Svizzera. In rappresentanza del Cantone di Ginevra erano presenti, il Console Generale d'Italia, Antonino La Piana, il Dirigente Scuola, Giorgio La Rocca e la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) rappresentata dal Coordinatore, Carmelo Vaccaro accompagnato dalla segretaria, Samantha Gatto.

Questo incontro del tutto innovativo, voluto fortemente da S. E. l'Ambasciatore Silvio Mignano, ha creato varie opportunità di scambio e di coordinamento su diverse iniziative, volte alla promozione e alla valorizzazione della cultura italiana.

S. E. Mignano ha avuto il piacere di presentarci alcuni degli eventi cinematografici come la rassegna stampa in occasione del conferimento alla carriera della regista Lina Wertmueller al cinema di Lichtspiel ; le bellissime letture dantesche in occasione del primo « DanteDI » all'università di Berna e poi ha parlato anche della giornata mondiale della ricerca nella quale si terrà una conferenza presentata dal professor Zecchino nella residenza dell'ambasciata di Berna.

Quest'ultimi sono solo una parte del programma eventi 2020 presentati dall'Ambasciatore che accompagneranno il corso di quest'anno e che potranno essere arricchiti da ulteriori proposte di collaborazione dei partecipanti di questa riunione, nell'obiettivo di poter continuare a promuovere l'italianità, conservando preziosamente questo nostro infinito patrimonio culturale che deve continuare ad essere valorizzato.

Da Fellini a Rodari passando per Troisi, nel corso dell'incontro, molte idee sono state rilevanti al fine di creare sinergie a livello nazionale, diverse programmazioni hanno trovato terreno fertile per una potenziale riuscita.

La SAIG, da parte sua, ha avuto modo di illustrare alcune delle sue attività culturali a Ginevra, cosi da contribuire all'inizio di un rapporto arricchito allo scopo di rendere e supportare attività di ordine gastronomico, teatrale e letterario.

In occasione della serata gala sulla cucina italiana nel mondo a Ginevra, la SAIG propone di invitare le scuole alberghiere che potranno produrre direttamente alcune specialità nell'obiettivo di far conoscere e apprezzare la cucina italiana.

Altro evento significativo di cui abbiamo potuto parlare è anche l'eccellenza italiana in Svizzera Romanda, presentando e premiando professionisti italiani che hanno saputo mettere in evidenza l'intraprendenza e il savoir-faire del made in Italy, dando un grande valore al nostro Paese. Infine, la SAIG ha messo a disposizione la sua rete informativa al fine di potenziare un'adeguata informazione centralizzata all'Ambasciata d'Italia a Berna.

Quindi, nuova partenza per il settore culturale italiano in Svizzera. Possiamo dire che questo appuntamento potrebbe essere l'inizio di una fase dove la luce della cultura italiana in Svizzera splenderà con l'ottica di una larga condivisione da parte del mondo culturale in terra Elvetica. Finalmente, ognuno di noi, metterà il suo savoir-faire, in una nazione dalla diversità di

Consolato Generale d'Italia
Ginevra

Comunicato consolare: Referendum costituzionale confermativo della riforma sul taglio dei parlamentari – 29.3.2020

Per cosa si vota ?
l Parlamento italiano ha approvato la legge costituzionale concernente "Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari". Con questo voto si chiede agli elettori di confermare o meno tale riforma.(Gazzetta ufficiale serie generale, n.240 del 12.10.2019)

Quesito del referendum:
«Approvate il testo della legge costituzionale concernente *"Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari"*, approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale - n.240 del 12 ottobre 2019 ?»

Sono iscritto all'AIRE ma ho cambiato recentemente indirizzo, cosa devo fare per votare all'estero?
Il voto all'estero si svolge per corrispondenza. Se si è recentemente cambiato indirizzo bisogna informare immediatamente il Consolato per i necessari aggiornamenti. La comunicazione deve preferibilmente essere fatta tramite il *Portale Fast-it* oppure può essere inviata anche per posta elettronica.

Sono residente in Italia ma il 29 marzo mi troverò all'estero: posso votare?

Le persone residenti in Italia che si trovano all'estero per un periodo – nel quale è compreso il 29 marzo – di almeno tre mesi per motivi di studio, lavoro o cure mediche possono chiedere di votare per corrispondenza. Per farlo devono presentare domanda di opzione per il voto all'estero direttamente al proprio Comune italiano di residenza; la richiesta può essere inviata anche per posta elettronica e deve essere presentata al Comune tassativamente entro il 26 febbraio 2020. Le domande presentate dopo tale data non potranno essere prese in considerazione ma l'interessato conserverà ovviamente il diritto di votare in Italia nel proprio seggio abituale. Le stesse norme si applicano anche ai familiari conviventi che si trovano all'estero, e la richiesta può essere revocata entro lo stesso termine del 26 febbraio 2020.

Sono iscritto AIRE ma il 29 marzo sarò all'estero in un altro Paese: posso votare?

Le persone iscritte all'AIRE che si troveranno sempre all'estero, ma fuori della circoscrizione consolare del proprio consolato di iscrizione, possono – se il periodo di soggiorno è di almeno tre mesi per motivi di studio, lavoro o cure mediche e comprende il 29 marzo – chiedere di votare per corrispondenza nel luogo di temporanea dimora all'estero. Per farlo si devono rivolgere entro il 26 febbraio 2020 al proprio consolato di residenza abituale.

Le stesse norme si applicano anche ai familiari conviventi, e la richiesta può essere revocata entro lo stesso termine del 26 febbraio 2020.

Quando riceverò il plico elettorale?
I plichi saranno inviati entro metà marzo.

Se non ricevo il plico elettorale? Cosa devo fare?
A partire dal 15 marzo 2020 gli elettori che non abbiano ricevuto il plico possono richiederne un duplicato all'ufficio consolare di riferimento. Non è possibile chiedere il duplicato prima di tale data.

Entro quando si può votare?
Il plico contenente la scheda votata deve pervenire al consolato tassativamente entro le ore 16 di giovedì 26 marzo 2020.

SUL SITO DEL CONSOLATO GENERALE A GINEVRA SONO PUBBLICATE LE ISTRUZIONI E I VARI AGGIORNAMENTI SUL VOTO https://consginevra.esteri.it/consolato_ginevra/it/i_servizi/per_i_cittadini/servizi_elettorali/referendum/referendum-costituzionale-del-29.html

Intervista a Sergio Panzarella: un italiano a Ginevra da conoscere

il territorio con le loro capacità professionali.

Sergio, come ti trovi in questa città ?

Assunto 10 anni fa dalla Multinazionale P&G, sono stato trasferito quasi subito lo stage, ho lavorato, circa 8 anni, nel marketing di prodotti di largo consumo, ricoprendo ruoli di crescente responsabilità nella gestione di marche note : Ace Candeggina, Dash, Pampers, Dolce & Gabbana e Gucci Beauty. In quella fase della sua vita il rapporto con Ginevra è stato abbastanza superficiale. Assorbito dal lavoro e dai colleghi poi diventati miei amici, Ginevra era diventata (quasi) solo uno sfondo. Purtroppo, durante questi 8 anni, non sono riuscito a vivere pienamente il tessuto sociale italo-ginevrino con le particolarità che questa bella città offre.

Come è stato il passaggio da manager ad imprenditore?

Il 2017 è stato l'anno della svolta, caratterizzato dalla nostalgia e dal desiderio di trovare un senso più profondo. Sentimenti probabilmente covati durante i molti anni vissuti da espatriato, dal mio 30esimo compleanno e da una perdita in famiglia. Per una volta ho assecondato i sentimenti ed ho ripreso l'oliveto dei miei nonni, che era stato abbandonato. Rilanciando la tradizione di curare gli alberi, raccogliere, molire le nostre olive e consumare il nostro olio tutti insieme. Mi sono via via appassionato a questo prodotto straordinario e ai suoi legami con il territorio che lo produce. Nel mio caso la Sicilia, ma vale per tutta l'Italia. Ho percepito il potenziale legato ad un certo tipo di olio di qualità, ad alta tecnologia e con proprietà nutraceutiche scientificamente provate. Studiato il perché il nostro sole e la nostra terra siano un ambiente positivo per sviluppare quelle qualità.

Cosa ha di particolare la tua professione e se ci puoi spiegare in che cosa consiste esattamente il tuo lavoro

Quindi ci ho provato, ho lasciato il "posto fisso" ed ho fondato la Food for Health™. Una startup agricola attiva nella ricerca, nella produzione e nella selezione di prodotti naturali con alte proprietà sensoriali (aromi e gusto) accoppiate a significativi

benefici sulla salute. Credo nella collaborazione tra la scienza della nutrizione e l'agricoltura biologica. Cerco di mettere la natura nella condizione di darci i suoi frutti migliori, più buoni e che ci fanno bene. Non solo assenza assoluta di pesticidi, ma anche gestione dell'epoca di raccolta per massimizzare il contenuto di proprietà benefiche e packaging innovativi per proteggerle una volta estratte.

Il mio primo prodotto è Olixir®, un olio extra vergine di oliva biologico ricco di aromi, gusto e proprietà antiossidanti.

La transizione da manager ad imprenditore è stata una bella sfida.
Mi ha portato a riconsiderare il mio stile di vita, il modo in cui allocavo il mio tempo ed i miei soldi, l'importanza da dare al giudizio delle altre persone. Sto diventando una persona più essenziale.

Essere imprenditore è un'esperienza intensa, totalizzante, indipendente e difficile. Piena di soddisfazioni, quanto di sacrifici e delusioni. È una scelta che rifarei anche se la mia startup non dovesse diventare una grande impresa (tocco ferro). E non solo perché ha posto in essere le condizioni che hanno permesso un mio riavvicinamento (part-time) alla Sicilia e di conoscere Veronica, la mia compagna, che dal primo gennaio si è trasferita qui a Ginevra, dalla Sicilia.

Come ti è cambiata la vita ed il rapporto con Ginevra?

La produzione mi ha riportato in contatto con la Sicilia mentre la promozione nei mercati della città mi ha fatto scoprire la vera anima di Ginevra e dei suoi abitanti.

Siano essi i locali o i moltissimi italiani, aprendomi gli occhi e favorendo la mia integrazione. Per esempio, questo weekend ero in Sicilia a piantare nuove piante di olivo e questa settimana sono al mercato a condividere il mio olio con gli abitanti di Ginevra e dintorni.

Cosa ti aspetti dagli italiani in Svizzera?

Per finire, una grande parte del successo della mia azienda dipende da quanto le persone siano aperte a cambiare la loro percezione dell'olio. Da prodotto tradizionale e un po' indistinto, a un superfood funzionale che se fatto in un determinato modo può avere un impatto importante sulla nostra salute.

Agli italiani a Ginevra chiedo di non abbandonare gli uliveti, piantare ulivi e venire al mercato di Carouge il sabato mattina per provare il mio olio.

Come ti possiamo contattare?

Potete raggiungermi anche al sito www.foodforhealth.ch, mettendo like a @foodforhealth.ch su Insta e Facebook, via email al sergio@foodforhealth.ch e via telefono: +41786254716.

Grazie Sergio per le tue interessanti esperienze che potranno essere di esempio per i giovani che vorranno intraprendere una strada simile alla tua.

Samantha Gatto

IMU per gli italiani all'estero: il ragionevole dubbio in una amara realtà

Ancora una volta si rimettono in discussione, non solo gli organi rappresentativi come il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE), ma anche il ruolo elettivo dei parlamentari eletti all'estero e, di conseguenza, anche la scarsa considerazione della politica nostrana verso i 5 milioni d'italiani e i 60 milioni di oriundi che vivono fuori dei confini italiani, la cosiddetta "altra Italia".

Per quelle esperienze che si posso trarre dal recente passato, possiamo affermare che i parlamentari eletti nella circoscrizione estero, non riescono ad esprimere il loro linguaggio di rappresentare, perché divisi dalle appartenenze partitiche, da un lato e troppo pochi, dall'altro per poter fare la differenza per qualsiasi governo.

Dopo aver fatto credere che avrebbero tolto l'IMU per la prima casa ai pensionati all'estero, ci dobbiamo rendere conto che, invece, a partire dal 2020, il sogno finisce: tutti gli italiani all'estero dovranno pagare l'IMU, quando in Italia, per la prima casa non paga nessuno.

Dopo attenta ricerca dell'Avv. Alessandra Testaguzza, consulente legale della SAIG, riportiamo di seguito le amare conclusioni su questa incresciosa vicenda che punisce, ancora una volta, gli italiani all'estero:

"In questi giorni stiamo assistendo ad un acceso dibattito fra le forze politiche italiane per l'abolizione dell'esenzione del pagamento dell'IMU e della TASI per i pensionati italiani iscritti all'AIRE. La decisione, si giustifica il Governo in carica, è stata una scelta obbligata a seguito del deferimento dell'Italia alla Corte di Giustizia europea per infrazione, per non aver rispettato il principio di uguaglianza ai sensi dell'art. 18 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

In buona sostanza, la Legge 80 del 23 maggio 2014 (di conversione al decreto legge n. 47 del 28 marzo 2014), entrata in vigore nel 2015, avendo esentato i pensionati italiani iscritti all'AIRE dal pagare l'IMU e parte della TASI sula "prima casa", avrebbe operato una discriminazione nei confronti dei pensionati di altra nazionalità europea che, parimenti, posseggono immobili in Italia.

A parte il fatto che, in ogni caso, detta legge operava una discriminazione illegittima ed ingiustificata anche nei confronti degli italiani iscritti all'AIRE ma non pensionati che non potevano beneficiare di tale esenzione, ci si chiede come sia possibile che i nostri politici varino leggi nell'inconsapevolezza di esporre il nostro paese a procedure di infrazione che comportano l'esborso di denari in una economia già problematica e a crescita zero, come quella italiana.

Corre l'obbligo, a questo punto, di capire se chi aveva votato la Legge 80/2014 ed il nuovo Governo che l'ha annullata erano a conoscenza dell'orientamento della Commissione europea in ordine alla questione IMU.

Ebbene, già nel 2013, quindi un anno prima dell'approvazione della legge 80/2014, di esenzione dal pagamento IMU da parte dei pensionati AIRE, la Commissione europea aveva pubblicato sul Giornale ufficiale dell'Unione europea, un parere scaturito da una numerosa serie di reclami giunti alla Commissione contro l'IMU. Reclami rubricati su CHAP(2013) 1334. I reclami affermavano essere la legislazione italiana discriminatoria nei riguardi dei cittadini italiani residenti in Italia (esentati dal pagamento dell'IMU sulla prima casa) ed i cittadini italiani residenti all'estero che non potevano usufruire della medesima esenzione.

Dopo attento esame, la Commissione concludeva che non era possibile, a quello stadio, constatare una infrazione al diritto europeo, in quanto secondo giurisprudenza costante della Corte di giustizia europea, esiste una discriminazione quando situazioni oggettivamente comparabili sono trattate in maniera differente. Per quanto riguarda le misure nazionali di ottenimento di vantaggi fiscali, continua la Commissione, il diritto europeo non impedisce agli Stati membri di accordare un trattamento fiscale più favorevole unicamente ai beni immobiliari utilizzati dai contribuenti a titolo di residenza principale e di escluderne tale utilizzo per le residenze secondarie o concesse in locazione, essendo tali utilizzi differenti e non possono essere considerate situazioni comparabili.

Di conseguenza, conclude la Commissione, i cittadini italiani che risiedono a titolo principale all'estero e che possiedono un bene immobile in Italia non sono in una situazione comparabile a quella dei cittadini italiani che vivono a titolo principale nella proprietà che possiedono in Italia. Fin qui nulla quaestio.

Ma attenzione. La Commissione ci dice anche che, al contrario, estendere il regime di "prima casa" a dei contribuenti non residenti che abbiano la nazionalità italiana e iscritti all'AIRE, potrebbe essere considerato una discriminazione nei confronti dei contribuenti non residenti che hanno una nazionalità diversa da quella italiana e possiedono un immobile in Italia.
Questo la Commissione europea lo pubblicava il 24 agosto 2013."

Ora da cittadini ci si chiede come sia possibile che soltanto qualche mese dopo, il nuovo Governo appena insediatosi il 22 febbraio 2014, abbia varato nel mese di maggio la legge 80/2014 al cui articolo 9) esenta la categoria dei pensionati AIRE dal pagamento dell'IMU sulla prima casa, in totale spregio ad un parere già noto recante l'orientamento europeo sul punto.

Segue a pag. 13

Non si comprende, dunque, come oggi, il Governo in carica, si dica costretto, obbligato, a cancellare tale privilegio dal momento che l'Italia è stata deferita alla Corte di giustizia europea per un'infrazione che era ampiamente già annunciata.

Sospettiamo, invece, che i nostri politici fossero ben a conoscenza di giocare con il fuoco (e non sarebbe possibile pensare altrimenti) quando, per pura propaganda politica, hanno prima approvato una legge, chiaramente non in linea con il diritto europeo e poi, cinque anni più tardi, cancellarla perché "l'Europa ce lo ha imposto".

Per avere una più ampia visione sulla questione, abbiamo inviato dei quesiti ad alcuni parlamentari, quali gli onorevoli Simone Billi, Massimo Ungaro, Angela Schiro' e la Senatrice Laura Garavini, che ci rappresentano all'estero, in modo da comprendere meglio se e come si possa ovviare a questa incresciosa situazione.

Purtroppo, per impegni istituzionali, non tutti hanno potuto rispondere alle nostre domande che ci proponiamo di pubblicare nel numero di marzo de "La Notizia di Ginevra" e nella rete informativa della SAIG, prossimamente.

In conclusione, penso che gli italiani nel mondo siano oramai abbandonati a se stessi. Trattati come cittadini di serie C. Utili soltanto a far cassa quando vi è la necessità, senza nulla dare in cambio. La considerazione per essi diminuisce sempre di più. Mi chiedo spesso cosa succederebbe se andassimo in ferie altrove che in Italia, se comprassimo auto tedesche e pasta francese, se non avessimo e mostrassimo questo forte amore e attaccamento per la nostra Patria. Se cessassimo di promuovere e promozionare all'estero il nostro *savoir faire* ed i nostri magnifici prodotti, l'Italia cosa farebbe? Il nostro grido di abbandono e di amarezza potrebbe, allora, essere paragonato alle molteplici umiliazioni che i vari governanti del nostro Bel Paese ci infliggono sfacciatamente?

Pertanto, se non si va verso una rappresentanza degli italiani all'estero che sia accolta ed ascoltata è inutile proseguire in questa direzione che offende e disgusta l'elettorato degli expat, sempre meno considerati. Tutto questo non fa che alimentare il populismo già piuttosto evidente in molte delle sedi europee.

Carmelo Vaccaro
e Avv. Alessandra Testaguzza

Tutti a guardare mentre l'Italia continua ad emigrare

Sono tanti quelli interessati a chi entra in Italia ma a pochi interessa il continuo esodo italiano.

Il persistente sguardo a chi entra in Italia, legalmente o illegalmente, fa distrarre completamente l'attenzione alle centinaia di migliaia di italiani che si vedono costretti a cercare il proprio futuro all'estero, con la speranza ed il desiderio di una vita migliore.

Continua ad essere un quadro sconfortante quello fotografato dall'Istat nel Report sugli indicatori demografici che la menta una continua diminuzione delle nascite in Italia. con il costante esodo che l'Italia vive è anche normale che le nascite diminuiscono. Pertanto, nessuno sente il dovere di trovare soluzioni per tutti questi giovani che continuano a lasciare la Patria.

Sempre secondo l'ISTAT, sono

816mila quelli che si sono trasferiti all'estero negli ultimi 10 anni, circa 182mila sono laureati

"Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche della popolazione residente" relativo all'anno 2018.

"Nel 2018 – si legge nel report –, gli italiani espatriati sono prevalentemente uomini (56%). Fino ai 25 anni, il contingente di emigrati ed emigrate è ugualmente numeroso (entrambi 18mila) e presenta una distribuzione per età perfettamente sovrapponibile. A partire dai 26 anni fino alle età anziane, invece, gli emigrati iniziano a essere costantemente più numerosi delle emigrate: dai 75 anni in poi le due distribuzioni tornano a sovrapporsi".

Stando ai dati diffusi, l'età media degli emigrati è di 33 anni per gli uomini e 30 per le donne. Un emigrato su cinque ha meno di 20 anni, due su tre hanno un'età compresa tra i 20 e i 49 anni mentre la quota di ultracinquantenni è pari al 13%.

Considerando il livello di istruzione posseduto al momento della partenza, nel 2018 più della metà dei cittadini italiani che si sono trasferiti all'estero (53%) è in possesso di un titolo di studio medio-alto: si tratta di circa 33mila diplomati e 29mila laureati. Rispetto all'anno precedente le numerosità dei diplomati e laureati emigrati sono in aumento (rispettivamente +1% e +6%). L'incremento è molto più consistente se si amplia lo spettro temporale: rispetto a cinque anni prima gli emigrati con titolo di studio medio-alto crescono del 45%.

Serata di saluti delle autorità di Chêne-Bourg "Un anno dinamico, creativo e gratificante"

È a Point Favre che il 14 gennaio le Autorità hanno incontrato i giovani Chênois appena maggiorenni, i nuovi residenti e i cittadini appena naturalizzati.

In quella fredda sera di gennaio, il sindaco di Chêne-Bourg, Beatriz de Candolle, accompagnata dai colleghi del Consiglio d'amministrazione Christiane Nicollin e Pierre Debarge, si trovava in fondo alle scale per condurre la Salle du Point favre, accogliendo gli ospiti con un ampio sorriso, sufficiente a scaldare anche i più travolti. Questa calorosa introduzione è continuata con brani dal Sud, dall'Argentina per la precisione. Il Comune ha infatti posto la sua serata di auguri e la sua stagione culturale sotto il segno del tango argentino, con un'anteprima del programma che i Chênois potranno scoprire durante il Festival Tango a Chêne che si terrà dal 3 al 5 aprile al Point favre. Sul palco, gli spettatori hanno potuto apprezzare tutto il talento del trio Tango Nomás, accompagnato dal bravissimo cantante Omar Garrido e da un duetto di ballerini esperti.

Dopo una meritata standing ovation a tutti questi artisti di talento, Beatriz de Candolle ha preso la parola per esprimere i suoi desideri all'assemblea: "Che il 2020 vi porti tutti i suoi benefici, che vi permetta di realizzare i vostri sogni e i vostri progetti più cari. Che sia dinamico, creativo e arricchente, e che ognuno di voi trovi il tempo e l'energia per contribuire ad esso, nella sua vita personale, professionale o associativa". Oltre ai nuovi abitanti e alle persone recentemente naturalizzate, quest'anno la cerimonia ha coinvolto per la prima volta anche i giovani cittadini: "Il Consiglio di amministrazione ha voluto dare nuovi colori a questo ricevimento associando le giovani querce che raggiungeranno la loro maggioranza civile e civico nel 2020.

Cari amici, quando sarete maggiorenni, sarete chiamati a partecipare alla vita civile del comune in cui vivete. Improvvisamente, acquisirete nuovi diritti che vi permetteranno di gestire la vostra vita più liberamente. L'indipendenza si conquista con la forza del rispetto, con l'investimento personale, con la sincerità delle vostre convinzioni, con l'impegno verso gli altri, con l'esercizio dei vostri diritti civili". Rivolgendosi ai nuovi abitanti, il magistrato li ha poi accolti molto calorosamente nel nostro comune: "A quelli di voi che sono arrivati da poco a Chêne-Bourg, permettetemi di congratularmi con voi per la vostra scelta, sia essa volontaria o semplicemente dovuta al caso. Ci portate le vostre esperienze personali da altri luoghi, la ricchezza delle vostre differenze e idee nuove e originali. Il comune in cui vivete non è certo molto grande e ricco, ma è un buon posto dove vivere. Nonostante i grandi cambiamenti che ha subito negli ultimi anni, le sue autorità sono determinate a fare tutto il possibile per garantire che la qualità della vita che ha fatto la sua reputazione fino ad oggi continui e addirittura migliori. Ci auguriamo che possiate partecipare alle numerose attività ed eventi comunitari che si svolgono durante tutto l'anno". Infine, rivolgendosi ai nuovi cittadini naturalizzati, si è congratulata con loro per i loro sforzi, invitandoli a fare pieno uso dei loro nuovi diritti civili.

2019, un anno ricco di eventi per Chêne-Bourg

Nel suo discorso, Beatriz de Candolle non ha mancato di ricordare che "l'anno 2019 appena concluso rimarrà un'annata importante per Chêne-Bourg". Ha elencato i vari eventi che vi si sono svolti, come il 150° anniversario del Comune, l'apertura del Léman Express e della nuova stazione di Chêne-Bourg, l'inaugurazione di un parcheggio sotterraneo e di una stazione per biciclette, senza dimenticare le varie trasformazioni e migliorie apportate nell'area intorno al piazzale della stazione non ancora completamente terminata*.

"Come potete vedere, signore e signori, Chêne-Bourg sta attraversando un intenso periodo di cambiamento e di modernizzazione, proprio come quello che ha vissuto negli anni '80. Il 2019 è stato un anno molto importante per il nostro comune e il 2020 sarà altrettanto importante", ha concluso il magistrato di Chêne-Bourg, prima di chiudere la parte ufficiale e lasciare il posto a un momento di scambio e di convivialità attorno a un aperitivo a cena.

Kaarina Lorenzini

Città di Carouge: bilancio 2020 votato a larga maggioranza

Il Consiglio comunale ha rapidamente accettato il bilancio 2020, che è in linea con gli anni precedenti. Questo bilancio, che è in deficit, permette comunque a Carouge di prevedere il suo futuro con serenità. Spiegazioni.

Nella sessione plenaria del 19 novembre 2019, il Consiglio comunale ha approvato a larga maggioranza il bilancio 2020. In meno di due ore, il bilancio presentato dal Consiglio di amministrazione è stato discusso, modificato in alcuni punti, e poi votato con 29 voti a favore di uno, con un'astensione.

Si tratta di un vero e proprio bilancio di compromesso, in linea con gli anni precedenti. Per la terza volta di fila, Carouge presenta un bilancio in deficit. Tuttavia, le prospettive sono incoraggianti. Ancora molto attraente, il comune è sulla via del ritorno all'equilibrio finanziario. Il centesimo supplementare, che è stato aumentato l'anno scorso, si mantiene a 40, rimanendo al di sotto della media cantonale. Il bilancio 2020 presenta tuttavia diverse peculiarità che vanno al di là dell'ambito della politica comunale.

Investimenti e compiti

Come ricordato dal Consiglio di amministrazione nel suo messaggio introduttivo, Carouge è attualmente sotto una forte pressione di sviluppo. Di conseguenza, si trova ad affrontare nuove spese. La costruzione di nuovi quartieri richiede molti investimenti e lavori che sono in parte già iniziati. La popolazione è già in aumento; dal 2013 è cresciuta di circa il 15%. L'impoverimento della popolazione spiega anche il numero sempre crescente di servizi forniti dal comune.

Allo stesso tempo, Carouge deve sostenere i costi derivanti dalle modifiche legislative, in particolare quelle cantonali. Tali costi, detti incomprimibili, sono aumentati di oltre il 204% rispetto al 2007. Esse corrispondono, ad esempio, alla nuova ripartizione del finanziamento degli enti intercomunali e al potenziamento delle infrastrutture e delle procedure amministrative, che mobilitano in larga misura l'amministrazione.

Risparmi e nuovi ricavi

Per far fronte ai costi aggiuntivi sopra elencati, il comune ha riesaminato il funzionamento dei suoi servizi per diversi anni. È riuscita a migliorare la sua efficienza e a limitare i costi. Inoltre, dovrebbe poter contare su nuovi ricavi nel prossimo futuro, grazie all'arrivo di nuovi abitanti e all'insediamento di aziende sul suo territorio.

Già nel 2020 Carouge dovrebbe beneficiare di un aumento significativo dei contributi delle persone giuridiche. La nostra città potrebbe quindi sperare di tornare al più presto a una chiusura del budget positivo. Ciò doveva essere conteggiato senza l'entrata in vigore, il 1° gennaio 2020, della legge federale relativa alla riforma fiscale e al finanziamento dell'AVS (AVS), approvata con votazione il 19 maggio scorso. Tuttavia, le conseguenze di questa nuova legge sono molteplici.

2020, un contesto speciale

Per il Comune sardo, le perdite dirette legate a questa revisione del sistema d'imposta sulle società sono stimate, per il solo anno 2020, in 5,1 milioni di euro. Questa è quindi la causa principale del deficit previsto, che ammonta a 4,1 milioni su un totale di oltre 109 milioni. Fortunatamente per Carouge, l'entrata in vigore della RFFA è stata accompagnata da misure che hanno permesso ai comuni di superare il traguardo senza costringerli a rinunciare ad offrire i servizi necessari alla popolazione. Di conseguenza, il nostro comune è autorizzato a gestire un deficit fino a 5,1 milioni di franchi fino al 2024, che è la perdita teorica della FRFRG. Ciò è particolarmente importante in considerazione delle numerose sfide che lo sviluppo del comune deve affrontare.

Nuove funzionalità previste

Le autorità di Carouge hanno inserito nel bilancio 2020 diverse novità, tra cui il rafforzamento dei servizi trasversali dell'amministrazione e il ritorno di diversi servizi alla popolazione. Il Consiglio di amministrazione ha reintrodotto il sussidio per gli abbonamenti TPG per i giovani. D'altra parte, la sua proposta di creare un posto di delegato per la promozione economica, anche a sostegno del commercio locale, è stata respinta dal Consiglio comunale. Quest'ultimo, dal canto suo, ha ribadito il suo sostegno al programma Intermezzo, una campagna di prevenzione dei rischi legati all'alcol, rivolta ai giovani. Inoltre, ha votato per il ritorno della Fête de la musique a Carouge, prima di ratificare il nuovo bilancio.

Distribuzione del budget 2020 per 100 franchi di tasse

BILANCIO 2020 IMPORTO (FR.)

Sport 10,47
Cultura e tempo libero 11,80
Sociale e prima infanzia 19,81
Autorità e amministrazione 21,63
Interessi su debiti 0,19
Manutenzione, strade,
ambiente e parcheggi 17,93
Scuole 11.01
Sicurezza 7.16

TOTALE 100,00

La Città d'Onex : Gestione forestale e biodiversità

La città di Onex è impegnata nella tutela della biodiversità, in particolare attraverso la gestione delle sue foreste. Ha la fortuna di avere 33 ettari di foreste sul suo territorio, di cui la metà appartiene al comune. Si trovano principalmente sulle rive del Rodano.

Una foresta così vicina alla città è soggetta a molte pressioni, ma svolge un ruolo importante nel rilassamento degli abitanti. Sentieri, percorsi vita, percorsi vari creano opportunità per una varietà di attività per il tempo libero.

La foresta di Onex è considerata soprattutto come un'entità vivente, le cui dinamiche devono essere incoraggiate, soprattutto le condizioni per il rinnovamento naturale. Svolge un ruolo essenziale: le radici degli alberi stabilizzano e fissano le ripide sponde du Rhône e ne impediscono il crollo.

Piano di gestione forestale

Il piano di gestione delle foreste di Onex convalidato nel 2003 fa parte del Master Plan forestale del Cantone di Ginevra. La prima fase di attuazione ha avuto luogo nell'inverno del 2005 / 2006. Prima di questa data, la foresta non beneficiava di una manutenzione regolare da 50 anni (un intervento è necessario circa ogni dieci anni). L'ultima opera risale al dicembre 2019 e consisteva nel ringiovanire le chiome degli alberi nella zona di Bois-de-la-Chapelle.

I lavori di manutenzione della foresta sono necessari per rendere sicuri i sentieri, nonché per migliorare le condizioni generali e la rigenerazione del bosco. Consistono nella rimozione di alberi concorrenti per favorire la vegetazione selezionata e rafforzare il bordo.

La rimozione della legna e dei rami viene effettuata con una combinazione di slittamento a cavallo (cavalli da tiro), slittamento meccanico e un trattore forestale.

Il Dipartimento Infrastrutture Pubbliche, Ambiente e Sport gestisce il patrimonio vivente del comune:

- Assicura il buono stato del patrimonio arboreo comunale;

- Garantisce la conservazione e la promozione della biodiversità negli spazi verdi;

- Conduce una politica di manutenzione regolare delle foreste onesiane commissionando a professionisti l'assottigliamento delle tribune per favorire gli individui ad alto potenziale;

- Ogni anno pianta e sostituisce numerosi alberi e arbusti.

Impegni comuni per la biodiversità

Questioni Con l'evoluzione, sono emerse sempre più specie che esprimono la capacità della vita di adattarsi agli ambienti più diversi. Quanto più varia la varietà di specie in un dato ambiente, tanto più è resistente e capace di rispondere alle sollecitazioni esterne. La biodiversità è il nostro capitale naturale.

Da molti decenni, tuttavia, è in declino a livello globale e in Svizzera: un gran numero di specie animali e vegetali sono già scomparse. Una specie che scompare porta con sé il suo capitale genetico e non può più essere ricostituita, la perdita è irreversibile. Le cause di questa erosione sono da ricercarsi sia nell'inquinamento ambientale che nella frammentazione e scomparsa dei biotopi.

Per contrastare questo sviluppo sono necessarie misure coordinate e sistematiche basate sull'osservazione scientifica. In particolare, è necessario curare e anche ripristinare le zone di transizione, i bordi e gli argini dei corsi d'acqua vicini al loro stato naturale, e prestare attenzione alle esigenze delle specie animali e vegetali nello svolgimento dei lavori di sviluppo.

Le radure, le siepi, le varie aree forestali, i vecchi alberi, i corridoi per la fauna e la flora, le zone tranquille di una certa tenuta sono tutti rifugi dove si gioca la posta in gioco della sopravvivenza della natura. Uno dei problemi per la biodiversità è la scelta di specie sterili e uniformi: thujas e allori, o altre forsizia, piacevoli da guardare o pratiche per l'uomo, non sono di alcun interesse per la fauna locale e quindi non danno alcun contributo in termini di biodiversità.

Per informazioni

internet: https://fifdh.org/

La prima residenza Art'Lib a Vernier dà vita all'arte nel cuore del quartiere

Nell'ambito della prima residenza artistica presso la casa editrice Art'Lib, l'artista Hugo Hemmi ha trasmesso la sua passione per l'arte contemporanea agli abitanti delle Libellules di Vernier.

Dopo sei mesi di immersione, Hugo Hemmi ha chiuso la sua residenza all'Art'Lib Aedicula il 16 gennaio alla presenza dei residenti locali di tutte le generazioni e degli artisti. Laureato in arti visive e lavoro sociale, Hugo Hemmi è convinto che la creazione artistica possa avviare e motivare la trasformazione sociale. Per il suo progetto di residenza, il ginevrino si impegna in modo specifico per le donne migranti del quartiere.

Creazione e condivisione

Dopo aver partecipato a uno dei corsi di francese tenuti nella casa del quartiere di Libellules, ha offerto agli studenti un workshop di scrittura su argomenti di loro interesse. Da questi bellissimi scambi, ha prodotto il saggio cinematografico "Les Navigatrices", che mette in frasi poetiche scritte dai partecipanti. Messe insieme, queste semplici parole raccontano la storia della loro vita quotidiana. "Ho scelto di ricordare momenti, conversazioni e frasi che mi hanno segnato e mi hanno fatto evolvere come artista e come uomo", spiega Hugo Hemmi nella voce fuori campo.

L'artista ha scelto di collegare la lettura dei testi con immagini "che evocano lo spazio urbano e la sua stranezza", poiché i partecipanti non hanno voluto essere ripresi. Il risultato, estetico e ricco di poesia, sarà completato in una seconda fase. Dopo aver visto il film, i partecipanti mi hanno chiesto se era possibile aggiungere qualche elemento", dice Hugo Hemmi con piacere. Sono commosso dalla loro fiducia e dal loro coinvolgimento! »

Arte per tutti

Il cortometraggio si ispira al video di Adriana Monti che ripercorre la vita quotidiana delle donne lavoratrici italiane degli anni Settanta e Ottanta. L'artista ha invitato i partecipanti al workshop a vederlo in un centro d'arte contemporanea: "Era la prima volta che vedevano un video di un artista in un posto del genere", osserva Hugo Hemmi. Spero di aver risvegliato il loro interesse per le pratiche artistiche contemporanee. »

Accanto a questo progetto, Hugo Hemmi ha moltiplicato i contatti con gli abitanti delle Libellules: organizzazione di proiezioni estive di film d'artista o docu-drammi, animazione di un laboratorio video per i bambini del centro di areazione, organizzazione di una mostra fotografica. Ha scambiato con gli abitanti intorno alla loro rappresentazione della pace, mentre dava forma a una scultura commissionata dal Comitato Internazionale della Croce Rossa. Il trofeo è stato consegnato a dicembre al vincitore del Premio Internazionale per la Pace e l'Umanità 2019.

Avventura umana

L'esperienza rafforza l'interesse a proporre residenze artistiche. La residenza Art'Lib permette lo sviluppo dell'arte nel quartiere", afferma Myriam Jakir Duran, responsabile del dipartimento cultura e comunicazione della città di Vernier. È un vero valore aggiunto. L'arte non è riservata a un'élite, gli artisti possono essere compresi e apprezzati da tutti e contribuire a creare un legame intorno a un progetto culturale. Le persone presenti al traguardo, artisti e abitanti di tutte le generazioni, hanno portato alla luce un'avventura culturale e umana che apre prospettive bellissime. "Una seconda residenza aprirà le sue porte il 1° maggio 2020.

Foto: Greg Clément

Istituto di Tutela e Assistenza ai Lavoratori
e-mail: italuilge@bluewin.ch
Rue des Délices 18 - 1203 Genève **Tel. 022 738 69 44**
ITALUIL IL PATRONATO DEI CITTADINI
UIL
Bus 9 fermata "Musée Voltaire" Bus 6 – 9 – 10 – 19 fermata "Prairie"
Orario di apertura al pubblico: **dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 - 12.30 e dalle 14.30 – 17.00**

Come in passato, la SAIG. ha deciso di pubblicare uno speciale votazioni municipali, presentando i 24 candidati di origine italiane, per il rinnovo del Consiglio comunale della sola Città di Ginevra.

In data 5 aprile, avrà luogo il ballottaggio per la conferma dei consigli amministrativi.
Maggiori informazioni saranno divulgati nel prossimo numero di marzo.

Lista n° 2
Les Libéraux-Radicaux Genève

Stefano Vito Bellingeri

Marco Bucci

Véronique Latella
Originaria della Calabria
Impiegata

Michel Nargi
Originario della Campania.
Impiegato nella logistica.

John Rossi

Anastasia-Natalia Ventouri

Lista n° 9 - MCG
Mouvement Citoyens Genevois

Daniel Sormani
Originario di San Fedele, (Como)
Deputato, Ingegnere – Indipendente
Candidato al Consiglio Amministrativo

Danièle Magnin
Originaria della Sicilia
Avvocato

Daniel-Dany Pastore
Originario d'Ameno (Piemonte)
Tecnico

Sandro Pistis
Originario di Tortoli (Sardegna)
Poliziotto e Deputato

Jean-François Albanesi
Originario del Piemonte
Elettricista

Lista n° 1
Les Socialistes

Oriana Brücker
Originaria di Bologna
filosofa, insegnante di etica

Régis De Battista
Originaria di Como

Patrizia de Saab D'Amore
Originaria di Avellino
Ex. Resp. servizio cultura città di Vernier

Jules Lorenzi
originario del Veneto
Studente di lettere all'Uni. di Ginevra

Lista n° 4
PDC

Anne Carron-Cescato
Originaria di Belluno (Veneto)
Politologa

Alain De Kalbermatten
Di origine pugliese
Acquirente industriale

Mark Giannelli
Originario della Toscana
Imprenditore sociale

Carmelo Laganà
Originario di Sicilia
Responsabile progetti

Laurent Lehner
Originario della Lombardia
Avvocato

Lista n° 5
Les Verts

Frédérique Perler
Originaria d'Ischia.
Assistente sociale al CSP e Deputata
Candidata al Consiglio Amministrativo

Charles-Antoine Kuszli
Originario della Sicilia
Ingegnere fisico

Antoine Maulini
Originario d'Orta (Piemonte)
Attore

Uzma Khamis Vannini
Italiana per coniugio. Origine Toscana
Avvocato

Il concorso "La natura nella città 2020": più verde in casa

Lanciato nel 2014 dallo Stato di Ginevra per creare nuove aree verdi e biodiversità nei nostri quartieri, quest'anno il Concorso Natura in città aumenta le sue ambizioni. Infatti, dopo aver premiato diciannove siti ginevrini nei primi cinque anni di attività con una sovvenzione annuale di 30.000 franchi, il concorso ha ormai varcato le frontiere ed è aperto a partecipanti provenienti da tutta la Grande Ginevra.

Un'altra innovazione è che i progetti già avviati - in particolare dalle autorità pubbliche - possono essere onorati con una nuova distinzione e quindi contribuire all'emulazione in questo campo. Forte di questo nuovo impulso, il Concorso Natura in città continua la sua azione per un ambiente di vita urbano favorevole alla natura. Risponde così alle aspettative sempre più attuali dei cittadini, proponendo sviluppi di facile utilizzo e sostenibili.

Oltre ai grandi parchi e agli spazi verdi che si possono realizzare con i grandi progetti in corso, la Natura in città è anche l'insieme delle piccole azioni possibili ad ogni scala per invitare la fauna selvatica nell'habitat. Orti urbani, tetti verdi, siepi autoctone o prati fioriti, a volte non ci vuole molto perché questi angoli di verde portino un nuovo scintillio nei nostri spazi abitativi.

Lungi dall'essere un aneddoto in un momento in cui le nostre città devono prepararsi agli effetti del cambiamento climatico, la moltiplicazione di questi sviluppi può portare un'apprezzabile ventata d'aria fresca nei nostri quartieri. Proprio per favorire lo sviluppo di questi siti, che vanno a beneficio sia della biodiversità che della popolazione, il concorso "Natura in città" è aperto, per il sesto anno, alle candidature.

Nuovi impulsi

Per questa nuova edizione, il Concorso Natura in città presenta innovazioni e amplia le sue ambizioni. Per la prima volta, copre l'intera area della Grande Ginevra, perché le sfide legate alla qualità dell'ambiente di vita in questo spazio condiviso non si fermano alle frontiere. La giuria è stata inoltre ampliata per includere, accanto agli specialisti della biodiversità e del paesaggio, anche i rappresentanti delle autorità immobiliari, urbanistiche e comunali, al fine di rafforzare la portata di questo approccio di attualità che concilia la natura e gli spazi costruiti.

Da quest'anno, il concorso "Natura in città" si moltiplica con due azioni complementari. La sua componente principale rimane il Premio Natura in città. Con un montepremi annuale di 30.000 franchi, questo premio è un vero e proprio incubatore per la biodiversità perché si rivolge a progetti che esistono solo sulla carta o nell'immaginazione degli abitanti del luogo e che quindi hanno bisogno di un piccolo aiuto per diventare realtà. Offrendo ai vincitori un sostegno finanziario e un'assistenza nella realizzazione dei loro progetti, il Premio Natura in città svolge un ruolo fondamentale nel dare a chi vuole agire in questo campo i mezzi per farlo. La seconda parte del concorso è una novità: il premio "Natura in città" ha l'obiettivo di pubblicizzare un risultato eccezionale che è già stato stabilito. Questo premio onorario, che può essere di particolare interesse per le autorità pubbliche, ha lo scopo di incoraggiare l'emulazione in questo campo evidenziando azioni esemplari.

Nuovi progetti sotto i riflettori quest'autunno

Che si tratti del riconoscimento o del premio, il concorso "Natura in città" è aperto ai privati, ma anche ad aziende, associazioni, cooperative, comuni, ecc. Per quest'anno, le candidature possono essere presentate fino al 31 maggio 2020, in modo che la sua lista dei premi, con il suo lotto di nuovi progetti premiati, possa essere presentata già in autunno. Così, dopo aver già fatto germogliare una serie di oasi di biodiversità nel cuore dell'ambiente costruito (vedi riquadro), il Concorso Natura in città allargata continua la sua azione a favore di un paesaggio urbano di qualità, aperto ai benefici della natura e più conviviale per gli abitanti.

Per ulteriori informazioni o per presentare un dossier: https://www.1001sitesnatureenville.ch/

Sempre più natura in città

Lanciato nel 2014, il concorso "Natura in città" ha già premiato ben diciannove progetti e ha così permesso lo sviluppo di nuovi siti che vanno dai giardini boschivi ai prati fioriti e agli agglomerati urbani. Lungi dall'essere aneddotiche, queste piccole aree naturali offrono importanti supporti per la biodiversità e rafforzano così la nostra infrastruttura ecologica proprio nel cuore dell'agglomerato urbano. La vegetazione ne beneficia direttamente, così come gli animali selvatici, come rivela uno studio che indica che 273 specie, un quinto delle quali sono sulla Lista Rossa, caratterizzano la fauna urbana di Ginevra.

L'impulso per il concorso "La natura in città" fa eco alle azioni di molti attori ginevrini impegnati in questo campo. Grazie a questo dinamismo, il numero di siti creati in questo contesto aumenta ogni anno.

Ad esempio, la piattaforma www.1001sitesnatureenville.ch, lanciata nel 2018 per fornire uno spazio di riferimento per questo tema di attualità, elenca già più di settanta siti sparsi in tutto il Cantone e illustra la vasta gamma di azioni possibili in questo campo. Qualunque sia la loro forma, questi sviluppi sono tutt'altro che insignificanti per la qualità di vita complessiva del nostro cantone, poiché ammontano a oltre 220'000 m2 , l'equivalente di quasi tre volte la superficie del Plainpalais.

JAB
CH-1200 Genève
Poste CH SA

Centre Médical des Acacias
Cité générations maison de santé
Centre Médical de Cressy
Egg ORTHOPEDIE
Centre Médical du Léman
Groupe Médical d'Onex
Centre Médical de La Jonction
Centre Médical de Lancy
Centre Médical de Satigny
Centre de médecines naturelles
Centre Médical de La Chapelle
Centre Médical du Lignon
Centre Médical de Plainpalais
Arsanté
ORGANISATION EN SOINS

Retrouvez toutes nos informations de contact sur nos sites internet:

cmacacias.ch
cmplainpalais.ch
cmlachapelle.ch
cmlignon.ch
cmcressy.ch
cmlancy.ch
gmo.ch
cite-generations.ch
cmleman.ch
cmsatigny.ch
cmnaturelles.ch

URGENCES 7/7 7h-23h
Cité générations
98 rte de Chancy, Onex